



DETERMINAZIONE N. 435/2020

Oggetto: Approvazione della Trattazione n. 52/2020 e Comunicazione n. 52/2020 riguardante la Segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 52/2020 prott. nn. 6745 e 6746 dell'11/06/2020.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) nonché l'articolo 17, (Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i. e, in particolare, il comma 1-quater del suddetto articolo 17 ai sensi del quale è istituito presso l'AgID l'ufficio del difensore civico per il digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 marzo 2017, recante "Approvazione del regolamento di organizzazione per l'Agenzia per l'Italia Digitale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2020 al n. 232, con cui l'ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, con decorrenza dal 20 gennaio 2020;

VISTA la determinazione n. 15/2018 del 26/1/2018 con la quale si stabilisce che, in attuazione dell'articolo 17 comma 1-quater del decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i., è istituito presso l'AgID l'Ufficio del difensore civico per il digitale, al quale è preposto il dott. Massimo Macchia, che si avvarrà del personale in servizio presso l'ufficio Affari Giuridici e Contratti e che le aree tecniche presteranno

supporto al Difensore civico digitale al fine di fornire al medesimo elementi utili in ordine alle segnalazioni ricadenti nelle aree di propria competenza;

VISTO l'articolo 66 comma 2 del d.lgs. 217/17 ove, tra l'altro, si prevede che, *“al fine di garantire una tempestiva ed efficace attuazione del decreto legislativo n. 82 del 2005, e, in particolare, di svolgere le attività previste dall'articolo 17, comma 1-quater e dall'articolo 71 del predetto decreto legislativo e le altre misure aggiuntive disposte dal presente decreto, l'AgID può avvalersi, in aggiunta alla dotazione organica vigente, di un contingente di 40 unità di personale di altre amministrazioni statali, in posizione di comando o fuori ruolo, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della legge 15 maggio 1997, n. 127”*;

VISTA la determinazione n. 37 del 12/02/2018 con la quale è stato approvato il Regolamento concernente le procedure interne all'Agenzia per l'Italia digitale aventi rilevanza esterna, finalizzate allo svolgimento, nella fase di prima applicazione, dei compiti previsti dall'articolo 17, comma 1-quater del Codice dell'Amministrazione digitale, relativi al Difensore civico per il digitale;

VISTA la segnalazione al Difensore civico per il digitale n. 52/2020 dell'11/06/2020 acquisita ai prott. nt. 6745 e 6746 dell'11/06/2020, con la quale venivano riportate doglianze sostanzialmente riconducibili ad una presunta violazione degli artt. 3, 5 e 64, co. 2-quater del Codice dell'Amministrazione Digitale da parte dell'ente Formez PA nella procedura di iscrizione ad un concorso pubblico per il reclutamento di unità di personale nei ruoli dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

ESAMINATA la Trattazione n. 52/2020, predisposta dall'Ufficio del Difensore civico per il digitale, relativa all'esame della tematica di cui sopra, per la quale si propone l'archiviazione in quanto non sono emerse violazioni del CAD o di altre norme ICT;

ESAMINATA la comunicazione di Archiviazione predisposta dal Difensore civico per il digitale, a seguito della richiamata Trattazione n. 52/2020, con la quale si condivide la proposta prevista nella Trattazione, con conseguente comunicazione al Direttore Generale per quanto di competenza e, qualora nulla osti, con archiviazione e conseguente comunicazione al Segnalante;

DETERMINA

di approvare dette Trattazione n. 52/2020 ed Archiviazione di seguito allegate, che formano parte integrante della presente determinazione.



Segnalazione n. 52/2020 - Trattazione

Oggetto: Amministrazione segnalata: Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. - Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie - Protocolli nn. 6745 e 6746 dell'11/06/2020.

Il Segnalante espone quanto segue: *“I problemi riscontrati nella procedura di iscrizione al concorso pubblico per il reclutamento di complessive n. 92 (novantadue) unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e in-determinato, da inquadrare nell'Area funzionale III, fascia retributiva F1, nei profili di fun-zionario sotto indicati, nei ruoli dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sono 2:*

- *sul sito Ripam.cloud è possibile accedere solo tramite il livello 1 di SPID;*
- *la tassa concorsuale si può corrispondere esclusivamente c/o gli uffici postali, in quanto la procedura ti permette di scaricare solo il bollettino postale, escludendo la possibilità di pagare tramite Pago PA”.*

Da quanto rappresentato le doglianze sono sostanzialmente riconducibili ad una presunta violazione degli artt. 3, 5 e 64, co. 2-quater del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) nella procedura di iscrizione ad un concorso pubblico per il reclutamento di unità di personale nei ruoli dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (ente dotato di personalità giuridica autonoma sotto la vigilanza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Si deve primariamente ricordare che il Difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del C.A.D., o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese.

A seguire preme osservare che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell'espletamento dell'attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi *on line* (non è un servizio di *help desk*); non sostituisce l'Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

Venendo alla Segnalazione in esame è emerso in fase di analisi preliminare che al segnalato indirizzo web <https://www.ripam.cloud>, il “Portale Step One 2019” permette attraverso l’omonimo sistema la presentazione della “*candidatura, esclusivamente on line, ai concorsi banditi dalla Commissione Interministeriale per l’attuazione del progetto RIPAM per conto di amministrazioni centrali e locali*”.

Tale progetto, riconducibile all’ambito di intervento “*Selezione ed accesso al comparto pubblico*”, è uno dei progetti gestiti da Formez PA, un’associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza ed ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, che detiene la quota maggioritaria dell’associazione.

Con riguardo a:

1. la possibilità di accesso col solo livello SPID 1, la “*Step-One 2019 - Guida alla Registrazione, Compilazione e Invio on line della domanda di ammissione ai Concorsi*”, disponibile sul Portale in esame, prevede che “*la domanda di partecipazione alle procedure concorsuali può essere presentata unicamente in modalità telematica sul Portale “Step-One 2019” previa autenticazione attraverso SPID. Gli utenti già registrati al Portale possono effettuare l’autenticazione con le credenziali già in loro possesso*”; l’evidenza empirica ha verificato che la “*Richiesta di accesso*” è di livello 1. Tanto rappresentato, non si ravvisano violazioni del C.A.D. in quanto l’accesso in modalità SPID risulta assicurato; la valutazione del livello di sicurezza richiesto si ritiene rientri nell’ambito della discrezionalità tecnica propria di ogni Amministrazione;
2. l’impossibilità di pagare la tassa concorsuale attraverso il sistema di pagamenti elettronici pagoPA, la citata Guida conferma che “*per la partecipazione al concorso è previsto, a pena di esclusione, il versamento della quota di partecipazione di euro 10,00 (DIECI/00 euro). Il versamento dovrà essere effettuato mediante bollettino postale precompilato. Il pagamento del bollettino postale potrà essere effettuato presso l’ufficio postale o una tabaccheria (in contanti oppure con carta di credito o di debito) oppure on line (via Internet o con le app dedicate)*”. Allo stato attuale Formez PA non risulta aver aderito al summenzionato sistema di pagamenti elettronici.

Tanto rappresentato, anche in questo caso non si ravvisano violazioni del C.A.D. in quanto l’art. 24, co. 2 del D.L. n. 76 del 16/07/2020 (“*Decreto Semplificazioni*”) prevede un rinvio al termine previsto dall’art. 65, co. 2 del d.lgs. 217/2017, fissando la nuova scadenza al 28 febbraio p.v.; entro tale data le PP.AA. sono tenute a integrare i propri sistemi di incasso con la piattaforma di cui all’art. 5, co. 2, del C.A.D. ovvero ad avvalersi, a tal fine, di servizi forniti da altri soggetti di cui

all'art. 2, co. 2 del Codice stesso, ovvero da fornitori di servizi di incasso già abilitati ad operare sulla piattaforma PagoPa.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si propone l'archiviazione della Segnalazione in quanto non risultano violazioni del Cad o di altre norme ICT.

24 luglio 2020

Simone Rovelli



AGID

Agenzia per l'Italia Digitale

Ufficio del difensore civico per il digitale

Oggetto: Comunicazione relativa alla Segnalazione n. 52/2020 - Amministrazione segnalata: Formez PA
- Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. -
Qualificazione tematica: Uso delle tecnologie - Protocolli nn. 6745 e 6746 dell'11/06/2020.

Gent.ma Segnalante, si riporta quanto da Lei rappresentato: *"I problemi riscontrati nella procedura di iscrizione al concorso pubblico per il reclutamento di complessive n. 92 (novantadue) unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e in-determinato, da inquadrare nell'Area funzionale III, fascia retributiva F1, nei profili di funzionario sotto indicati, nei ruoli dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sono 2:*

- *sul sito Ripam.cloud è possibile accedere solo tramite il livello 1 di SPID;*
- *la tassa concorsuale si può corrispondere esclusivamente c/o gli uffici postali, in quanto la procedura ti permette di scaricare solo il bollettino postale, escludendo la possibilità di pagare tramite Pago PA".*

Si ricorda che il Difensore civico per il digitale ha il compito di raccogliere tutte le segnalazioni relative alle presunte violazioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.), o di ogni altra norma in materia di digitalizzazione ed innovazione, a garanzia dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese. L'Ufficio del difensore civico per il digitale è stato istituito presso AgID con l'articolo 17, comma 1-quater del C.A.D. I principali ambiti di tutela per il cittadino e le imprese riguardano l'uso delle tecnologie, l'identità digitale, il domicilio digitale, i pagamenti con le modalità informatiche e la comunicazione mediante le tecnologie dell'informazione.

Inoltre, si specifica che il Difensore non risolve o media eventuali controversie tra il cittadino e la pubblica amministrazione; non può sostituirsi alla pubblica amministrazione nell'espletamento dell'attività richiesta dal cittadino; non svolge attività di supporto riguardo il malfunzionamento di soluzioni applicative utilizzate dalle pubbliche amministrazioni per l'erogazione di servizi *on line* (non è un servizio di *help desk*); non sostituisce l'Ufficio per i rapporti con il pubblico presente in ciascuna amministrazione.

Secondo quanto da Lei evidenziato, le doglianze sono sostanzialmente riconducibili alle due fattispecie della predetta procedura di iscrizione al concorso pubblico per le quali valgono le seguenti considerazioni.

Con riguardo a:

1. la possibilità di accesso col solo livello SPID 1, non si ravvisano violazioni del C.A.D. in quanto l'accesso in modalità SPID risulta assicurato e la valutazione del livello di sicurezza richiesto si ritiene rientri nell'ambito della discrezionalità tecnica propria di ogni Amministrazione;

2. l'impossibilità di pagare la tassa concorsuale attraverso il sistema di pagamenti elettronici pagoPA, la circostanza che allo stato attuale Formez PA non risulti aver aderito a tale sistema non viola il C.A.D.; infatti, il "*Decreto Semplificazioni*" fissa alla data del 28 febbraio p.v. il termine entro cui le PP.AA. sono tenute a integrare i propri sistemi di incasso con la piattaforma pagoPA .

Pertanto non sono emerse violazioni del CAD o di altre disposizioni ICT e si è quindi proceduto all'archiviazione della Sua segnalazione.

Cordiali saluti.

Massimo Macchia